

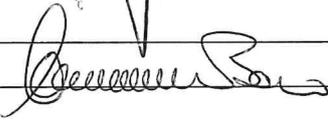
In data 4 agosto 2023, alle ore 10.30, presso la sede dell'A.S.S.T. di Crema, sita in Crema, Largo Ugo Dossena, 2, ha avuto luogo un incontro tra

l'ASST di Crema rappresentata dalla delegazione aziendale sotto riportata

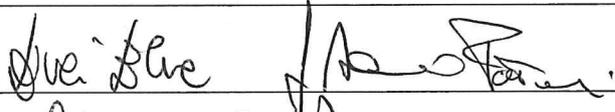
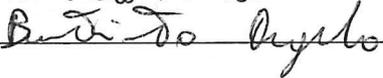
e

i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del CCNL vigente e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) aziendale
 Al termine dell'incontro le parti hanno sottoscritto l'allegato accordo.

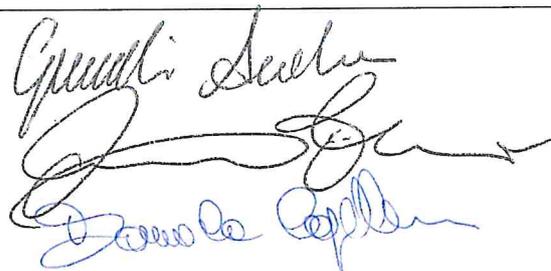
La Delegazione Aziendale

Il Direttore Generale: dr.ssa Ida Maria Ada Ramponi	
Il Direttore Amministrativo: dr.ssa Maurizia Ficarelli	
Direttore Sanitario: dr. Roberto Sfogliarini	
Direttore Sociosanitario: dr. Diego Maltagliati	
Direttore UOC Risorse Umane: dr.ssa Dhebor Fontana	
Direttore DAPSS: dr.ssa Anna Maria Bona	

La Delegazione Sindacale

C.I.S.L. FP	
FP C.G.I.L	
U.I.L. FPL	
NURSIND	
FIALS	
NURSING UP	

RSU Aziendale



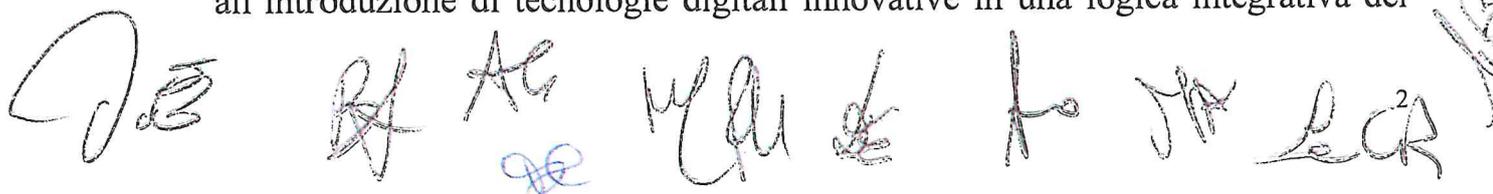
Art.1 – Premessa

Il presente contratto integrativo aziendale ha valore per il personale del Comparto (Aree dei Professionisti della salute e dei funzionari, degli Assistenti, degli Operatori e personale di supporto) secondo le decorrenze ivi richiamate e comunque previste dai rispettivi CCNL.

A seguito di intesa intervenuta tra la Delegazione di parte pubblica regionale e le OO.SS. regionali del comparto in data 30 giugno 2023, trasmesso con nota Prot. N. G1.2023.0027329 del 14/07/2023, le Parti prendono atto dei contenuti delle “Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali – anno 2022 – per il personale del Comparto della Sanità Pubblica”.

Le citate linee di indirizzo regionali prevedono:

- a) l'individuazione di massima delle seguenti aree di attività/intervento:
- Area di Intervento - **Macro Obiettivo 1** - Integrazione e interconnessione ospedaliera – anche territoriale, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa e clinica, anche con riferimento all'integrazione dei diversi setting assistenziali;
 - Area di Intervento - **Macro Obiettivo 2** - Progressiva messa a sistema delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale;
 - Area di Intervento - **Macro Obiettivo 3** - Integrazione e interconnessione nella disciplina di salute mentale, dipendenze, disabilità e sanità penitenziaria anche attraverso la sperimentazione dei budget di salute;
 - Area di Intervento - **Macro Obiettivo 4** - Definizione di progetti finalizzati all'introduzione di tecnologie digitali innovative in una logica integrativa dei



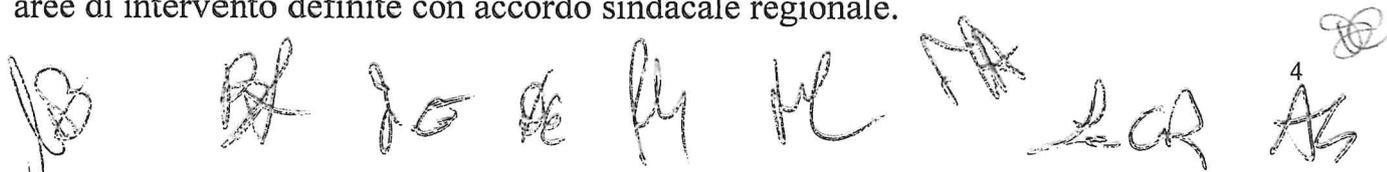
- e) l'identificazione delle aree di intervento e l'assegnazione del personale coinvolto a livello aziendale deve avvenire già in fase di validazione operata dal Nucleo di Valutazione; dopo la validazione da parte del Nucleo di Valutazione tali aree di intervento sono immediatamente efficaci e non necessitano di ulteriore trasmissione alla Direzione Generale Welfare;
- f) la definizione della seguente tempistica ai fini dell'erogazione delle RAR 2023:
 - erogazione di una quota pari al 50% della quota pro capite entro il mese di settembre 2023, previa verifica del positivo andamento dei progetti da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni;
 - erogazione del saldo (50%) della quota pro capite entro il 28 febbraio 2024, previa verifica della conclusione dei progetti entro il 31/12/2023 e valutazione dell'esito finale dei medesimi da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni;
- g) la quantificazione economica pro-capite delle RAR 2023;
- h) che la verifica del raggiungimento degli obiettivi, come definiti nelle linee di indirizzo regionali, compete al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni;
- i) che le RAR 2023 sono destinate al trattamento economico accessorio e non possono essere portate ad incremento di fondi contrattuali in modo stabile;
- j) entro il 31/01/2024 è prevista una verifica aziendale dell'impatto economico derivante dall'erogazione delle quote RAR.

Art.2 – Individuazione delle aree di attività/intervento

Le Parti, preso atto della determinazione delle risorse aggiuntive regionali anno 2023 derivante dalle linee di indirizzo regionali del 30/06/2023 e delle indicazioni applicative ivi contenute, concordano di collegare l'erogazione delle suddette risorse ad aree di attività/intervento, definite nelle succitate linee di indirizzo, mediante l'individuazione di specifici progetti (All. 1).

Per quanto attiene alla partecipazione del personale alle aree di attività/intervento di cui sopra, le Parti prendono atto che tutto il personale risulta coinvolto e conseguentemente condivide e partecipa alla loro realizzazione in rapporto alla rispettiva competenza e responsabilità.

Ad ogni dipendente viene assegnato almeno un progetto obiettivo rientrante nelle aree di intervento definite con accordo sindacale regionale.



Il progetto assegnato viene comunicato ai dipendenti in modalità informatica attraverso la realizzazione di una scheda denominata "Scheda Obiettivi RAR 2023" resa disponibile per presa visione e sottoscrizione direttamente sul sito intranet aziendale alla sezione "Angolo del dipendente".

Al fine dell'erogazione della quota del 50% nel mese di Settembre 2023, i Responsabili di Progetto relazioneranno al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni circa il positivo andamento dei singoli progetti.

Al fine dell'erogazione della residua quota del 50% nel mese di Febbraio 2024, i Responsabili di Progetto relazioneranno al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni circa la conclusione dei progetti avvenuta entro il 31/12/2023; la valutazione dell'esito finale dei singoli progetti da parte del Nucleo determina il grado di raggiungimento di ogni progetto obiettivo; successivamente il Valutatore attesterà il punteggio individuale raggiunto, annotandolo alla sezione "Valutazione" della scheda informatica.

Art.3 – Quantificazione ed erogazione delle quote

La quota annuale di R.A.R. relativa all'anno 2023 spettante ad ogni singolo dipendente è stata definita nella succitata intesa siglata a livello regionale in base all'area di appartenenza, come da tabella seguente:

punto a) linee guida regionali:

Aree	Quota pro capite 2023
Professionisti della salute e funzionari	800,00
Assistenti	745,00
Operatori e personale di supporto	656,00

punto b) linee guida regionali: emergenza riferita alla carenza di personale.

1) Al personale sanitario (infermiere, infermiere pediatrico, ostetrica) e al personale tecnico sanitario, della prevenzione nonché dell'area della riabilitazione, operante su turni articolati sulle 24 ore (h24), che abbia effettuato almeno n. 1 turno notturno nell'anno 2023, è riconosciuta una quota annua, in aggiunta a quella di cui al precedente punto a), di € 227,00;

[Handwritten signatures and initials]

- 2) Al restante personale operante su turni articolati sulle 24 ore (h 24), che abbia effettuato almeno n. 1 turno notturno nell'anno 2023, è riconosciuta una quota aggiuntiva di € 227,00;
- 3) Al personale di cui al punto 1), se operante su turni articolati sulle 12 ore, compreso quello la cui articolazione oraria non si sviluppa su turni ma "a giornata", è riconosciuta un'ulteriore quota annua, in aggiunta a quella di cui al precedente punto a), di € 100,00;

La suddetta quota individuale sarà erogata ad ogni operatore in base ai seguenti fattori:

- a) l'Azienda procederà all'erogazione nel mese di settembre 2023 di una quota pari al **50%** della singola quota pro capite, in considerazione del tangibile apporto di ciascuno dei professionisti nella realizzazione dei progetti di cui alle linee di indirizzo regionali, ognuno nell'ambito delle proprie competenze e specializzazioni, previa verifica del positivo andamento dei progetti da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni;
- b) il restante **50%**, **nonché la quota aggiuntiva di cui al punto b) delle linee guida regionali** verrà erogato nel mese febbraio 2024 previa conclusione dei progetti entro il 31/12/2023 e valutazione dell'esito finale dei medesimi ad opera del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni;
- c) **grado di realizzazione dei singoli progetti/obiettivi**: l'erogazione avviene proporzionalmente al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati
- d) **effettivo coinvolgimento nei progetti** sulla base della effettiva presenza in servizio o nella modalità di lavoro agile o smart working. Sono considerate convenzionalmente "presenza", ai fini del presente accordo, **le ferie e le festività di cui all'art. 49 del vigente CCNL, il congedo per maternità obbligatorio di cui al D.Lgs. 151/2001 e l'infortunio sul lavoro**. Tale elencazione contenuta nelle Linee Generali di Indirizzo sottoscritte dalle Parti negoziali a livello regionale risulta essere tassativa e non derogabile o soggetta a integrazione in sede di contrattazione decentrata. Come precisato nella citata nota di trasmissione Prot. N. G1.2023.0027329 del 14/07/2023, sono implicitamente considerati giorni di "presenza" anche il periodo di interdizione per gravidanza a rischio, in quanto concettualmente ricompreso nella maternità obbligatoria e le giornate di permesso sindacale retribuito, in quanto l'art. 10 CCNQ 07/08/1980 le equipara a tutti gli effetti al servizio prestato.
- e) **esito della valutazione dell'apporto individuale**: si conviene che una valutazione con punteggio pari o superiore a 95 comporta l'erogazione di una quota corrispondente ad una valutazione con punteggio pari a 100.

AG BA I.E. [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature]

La valutazione dell'apporto individuale del personale è effettuata con la relativa "scheda obiettivi RAR 2023". Eventuali istanze di riesame della valutazione ottenuta potranno essere indirizzate al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni che dovrà esprimersi entro 30 giorni dall'istanza sulla valutazione complessiva.

- f) ogni progetto obiettivo aziendale connesso alle aree di intervento è **valorizzato economicamente** moltiplicando la quota pro – capite per il numero dei dipendenti ai quali viene assegnato il progetto medesimo, **purchè presenti in servizio** (compresa l'attività svolta in modalità agile o in smart working) **per almeno 6 mesi nell'anno 2023** (in merito alle tipologie di assenza che vengono considerate giorni utili ai fini dell'attribuzione delle RAR, si richiama il precedente punto d).
Risulta pertanto possibile attribuire le RAR ai dipendenti che abbiano prestato servizio, nell'anno 2023, per almeno n. 6 mesi (es. risultano inclusi i dipendenti assunti entro il 01/07/2023, sono invece esclusi i dipendenti assunti dopo il 1° luglio o coloro che cesseranno prima di aver maturato i 6 mesi, anche se già assunti e coinvolti in fase di validazione da parte del Nucleo di Valutazione).
Conseguentemente ogni area di intervento è valorizzata economicamente sommando i valori dei singoli progetti rientranti nell'area di intervento.
- g) al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale è corrisposta la quota in proporzione alla percentuale del rapporto di lavoro.
- h) ogni dipendente deve essere coinvolto almeno in un'area di intervento, ferma restando l'erogazione di un'unica quota.

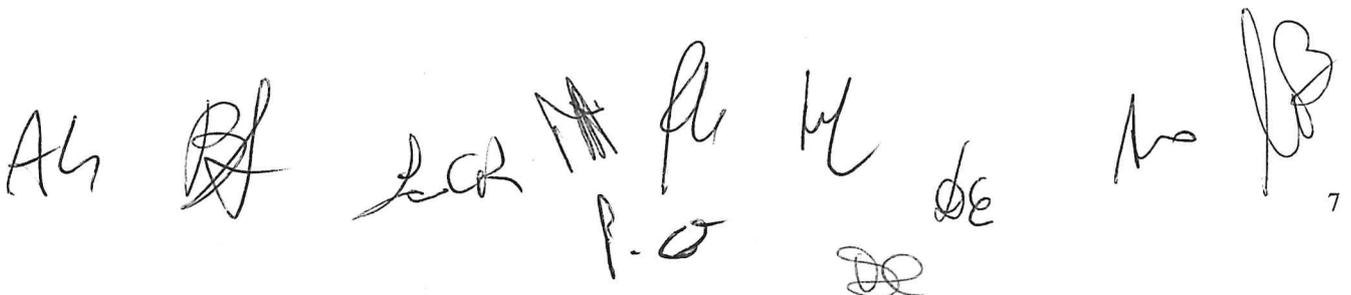
Il riconoscimento effettivo delle quote RAR finanziate dall'Azienda sarà garantito tenuto conto delle regole di sistema regionale.

Resta inteso che qualora dovessero pervenire indicazioni regionali, successivamente alla data di sottoscrizione del presente atto, inerenti la materia qui disciplinata, verranno automaticamente recepite nel presente accordo e ne verrà data comunicazione alle OO.SS.

Art.4 – Verifica dei risultati delle aree di attività/intervento

Come previsto dall'accordo regionale, le risultanze delle aree di attività/intervento definite in ambito aziendale saranno verificate, in ciascuna delle due fasi di erogazione degli incentivi economici, dal Nucleo di Valutazione delle Prestazioni.

All. 1: progetti RAR 2023



1-“Integrazione e interconnessione ospedaliera – anche territoriale, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa e clinica, anche con riferimento all’ integrazione dei diversi setting assistenziali”.

- Elaborazione della procedura aziendale “Le consulenze delle professioni sanitarie in ambito ospedaliero e territoriale”
- Elaborazione del progetto “Preso in carico del paziente cronico-fragile secondo i profili di rischio definiti da Agenas.
- Presentazione ai professionisti dell’ASST, del modello organizzativo implementato nelle nuove strutture territoriali: PUA, COT, CdC, Adi, OdC e percorso cronico-fragile.
- Offerta di opportunità preventive in ambito ospedaliero e territoriale attraverso la revisione della procedura Aziendale “PS02 Vaccinazioni per categorie a rischio per patologia o per condizione di rischio”

2-“Progressiva messa a sistema delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale”.

- Il Punto Unico di Accesso (PUA) presso la Casa di Comunità.
- Gestione organizzativa e amministrativa dell’attività di messa a sistema delle case di comunità, centrale operativa territoriale, distretto.

3-“Integrazione e interconnessione nella disciplina di salute mentale, dipendenze, disabilità e sanità penitenziaria anche attraverso la sperimentazione dei budget di salute”. I disturbi dello spettro autistico nell’età adulta: definizione di una procedura di presa in carico nella ASST Crema

4-“Definizione di progetti finalizzati all’introduzione di tecnologie digitali innovative in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi/tecnici, ivi compresa la cartella clinica informatizzata”.

- Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica (CCE) Regionale: implementazione nella ASST Crema
- Sviluppo delle competenze digitali nelle Pubbliche Amministrazioni: Syllabus, la piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA.

5-“Sviluppo di progetti legati all’implementazione delle funzioni amministrative/logistiche anche in applicazione dei nuovi POAS”.

- Integrazione del sistema informativo aziendale tra le UOC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane e UOS Controllo di gestione

7-“Sviluppo di progetti legati al miglioramento e perfezionamento della gestione delle agende ambulatoriali”.

- Gestione delle liste di attesa: appropriatezza prescrittiva e saturazione agende

8-“Sviluppo di progetti atti ad individuare misure di prevenzione, gestione e contrasto ad ogni forma di aggressione sui luoghi di lavoro”.

- La revisione della procedura organizzativa di prevenzione e/o gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari

AG  I.E.   M   

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 comparto

“Integrazione e interconnessione ospedaliera – anche territoriale, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa e clinica, anche con riferimento all’ integrazione dei diversi setting assistenziali”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 dirigenza

“Integrazione e interconnessione delle reti ospedaliere e territoriali, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa con riguardo all’attuazione dei modelli organizzativi in applicazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”

TITOLO PROGETTO

Elaborazione della procedura aziendale “Le consulenze delle professioni sanitarie in ambito ospedaliero e territoriale”

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

Gli obiettivi di cura nei pazienti cronico-fragili, non potendo essere rivolti alla guarigione, sono finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità di vita. Per realizzarli è necessaria una corretta gestione del malato e la definizione di nuovi percorsi assistenziali che siano in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, prevenire e contenere la disabilità, garantire la continuità assistenziale e l’integrazione degli interventi sociosanitari.

Il riequilibrio e l’integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale costituisce oggi uno degli obiettivi prioritari di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni (epidemiologica, demografica e sociale) che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni portando ad un cambiamento strutturale e organizzativo.

I processi di riorganizzazione attivati dalle aziende socio-sanitarie devono prevedere azioni capaci di garantire risposte concrete ai bisogni di salute attraverso un’assistenza efficiente, efficace, garantita da multiprofessionalità capaci di lavorare secondo logiche di forte interconnessione e integrazione.

Le azioni da intraprendere sono diverse e, tra queste, l’elaborazione di percorsi, protocolli, procedure, PDTA.

Indicatore:

Elaborazione della procedura aziendale “Le consulenze delle professioni sanitarie in ambito ospedaliero e territoriale” entro il 31/12/2023

Azioni Previste:

- attivazione del gruppo di lavoro
- elaborazione procedura
- partecipazione evento informativo da rivolgere agli operatori coinvolti nel progetto (secondo modalità definite dal tavolo tecnico)
- implementazione della procedura
- rendicontazione delle consulenze effettuate

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Drssa Annamaria Bona



AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 comparto

“Integrazione e interconnessione ospedaliera – anche territoriale, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa e clinica, anche con riferimento all’ integrazione dei diversi setting assistenziali”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 dirigenza

“Integrazione e interconnessione delle reti ospedaliere e territoriali, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa con riguardo all’attuazione dei modelli organizzativi in applicazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”

TITOLO PROGETTO

Elaborazione del progetto “Presenza in carico del paziente cronico-fragile secondo i profili di rischio definiti da Agenas.

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

Gli obiettivi di cura nei pazienti cronico-fragili, non potendo essere rivolti alla guarigione, sono finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità di vita. Per realizzarli è necessaria una corretta gestione del malato e la definizione di nuovi percorsi assistenziali che siano in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, prevenire e contenere la disabilità, garantire la continuità assistenziale e l’integrazione degli interventi sociosanitari.

Il riequilibrio e l’integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale costituisce oggi uno degli obiettivi prioritari di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni (epidemiologica, demografica e sociale) che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni portando ad un cambiamento strutturale e organizzativo.

I processi di riorganizzazione attivati dalle aziende socio-sanitarie devono prevedere azioni capaci di garantire risposte concrete ai bisogni di salute attraverso un’assistenza efficiente, efficace, garantita da multiprofessionalità capaci di lavorare secondo logiche di forte interconnessione e integrazione.

Le azioni da intraprendere sono diverse e, tra queste, l’elaborazione di percorsi, protocolli, procedure, PDTA.

Indicatore:

Elaborazione del progetto “Presenza in carico del paziente cronico-fragile secondo i profili di rischio definiti da Agenas” entro il 31/12/2023

Azioni Previste:

- attivazione gruppo di lavoro
- elaborazione del modello di presa in carico assistenziale secondo il profilo di rischio definito da Agenas
- definizione del progetto attuativo

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Annamaria Bona



AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 comparto

“Integrazione e interconnessione ospedaliera – anche territoriale, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa e clinica, anche con riferimento all’ integrazione dei diversi setting assistenziali”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 dirigenza

“Integrazione e interconnessione delle reti ospedaliere e territoriali, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa con riguardo all’attuazione dei modelli organizzativi in applicazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”

TITOLO PROGETTO

Presentazione ai professionisti dell’ASST, del modello organizzativo implementato nelle nuove strutture territoriali: PUA, COT, CdC, Adi, OdC e percorso cronico-fragile.

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

Gli obiettivi di cura nei pazienti cronico-fragili, non potendo essere rivolti alla guarigione, sono finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità di vita. Per realizzarli è necessaria una corretta gestione del malato e la definizione di nuovi percorsi assistenziali che siano in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, prevenire e contenere la disabilità, garantire la continuità assistenziale e l’integrazione degli interventi sociosanitari.

Il riequilibrio e l’integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale costituisce oggi uno degli obiettivi prioritari di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni (epidemiologica, demografica e sociale) che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni portando ad un cambiamento strutturale e organizzativo.

I processi di riorganizzazione attivati dalle aziende socio-sanitarie devono prevedere azioni capaci di garantire risposte concrete ai bisogni di salute attraverso un’assistenza efficiente, efficace, garantita da multiprofessionalità capaci di lavorare secondo logiche di forte interconnessione e integrazione.

Le azioni da intraprendere sono diverse e, tra queste, l’elaborazione di percorsi, protocolli, procedure, PDTA.

Indicatori:

Preparazione giornata informativa del modello organizzativo implementato nelle nuove strutture territoriali: PUA, COT, CdC, Adi erogativa, OdC e percorso cronico-fragile e Realizzazione di due incontri informativi in sala Polenghi

Presentazione del modello organizzativo territoriale a tutti gli operatori dell’ASST

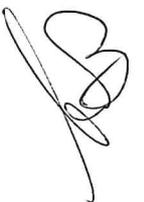
AG ~~BA~~ ~~SE~~ ~~TA~~ ~~PL~~ ~~ME~~ ~~DE~~ ~~LA~~ ~~CR~~ ~~DO~~ ~~LO~~

Azioni:

- attivazione gruppo di lavoro
- preparazione delle giornate informative con preparazione di materiale documentale da mettere a disposizione a tutte le UUOO/Servizi
- realizzazione di due incontri di presentazione del modello a operatori dell'ASST
- presentazione del modello, da parte dei coordinatori a tutto il personale della propria UUOO (riunione con raccolta firme)
- messa a disposizione di tutti del materiale informativo

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Annamaria Bona

AG, ~~AG~~ P. BONA, P. M. de A. de A. 

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 comparto

“Integrazione e interconnessione ospedaliera – anche territoriale, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa e clinica, anche con riferimento all’ integrazione dei diversi setting assistenziali”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 1 - RAR 2023 dirigenza

“Integrazione e interconnessione delle reti ospedaliere e territoriali, attraverso la promozione di forme di integrazione organizzativa con riguardo all’attuazione dei modelli organizzativi in applicazione della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”

TITOLO PROGETTO

Offerta di opportunità preventive in ambito ospedaliero e territoriale attraverso la revisione della procedura Aziendale “PS02 Vaccinazioni per categorie a rischio per patologia o per condizione di rischio”

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

Gli obiettivi di cura nei pazienti cronico-fragili, non potendo essere rivolti alla guarigione, sono finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità di vita. Per realizzarli è necessaria una corretta gestione del malato e la definizione di nuovi percorsi assistenziali che siano in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, prevenire e contenere la disabilità, garantire la continuità assistenziale e l’integrazione degli interventi sociosanitari.

Il riequilibrio e l’integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale costituisce oggi uno degli obiettivi prioritari di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni (epidemiologica, demografica e sociale) che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni portando ad un cambiamento strutturale e organizzativo.

I processi di riorganizzazione attivati dalle aziende socio-sanitarie devono prevedere azioni capaci di garantire risposte concrete ai bisogni di salute attraverso un’assistenza efficiente, efficace, garantita da multiprofessionalità capaci di lavorare secondo logiche di forte interconnessione e integrazione.

Le azioni da intraprendere sono diverse e, tra queste, l’elaborazione di percorsi, protocolli, procedure, PDTA.

Ai fini della salvaguardia della salute e della sostenibilità del sistema, non si può non sottolineare il valore imprescindibile della prevenzione, verso cui si sono indirizzati in particolare i Piani Nazionali di Prevenzione e il Programma “Guadagnare Salute”, le strategie finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle patologie croniche.

Indicatori:

Revisione e diffusione della procedura aziendale “PS02 Vaccinazioni per categorie a rischio per patologia o per condizione di rischio” entro il 31/12/2023

AG P.G.       

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 2 - RAR 2023 comparto

“Progressiva messa a sistema delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 2 - RAR 2023 dirigenza

“Sviluppo delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale; definendo modelli operativi territoriali considerando comunque le eventuali specificità locali”

TITOLO PROGETTO

Il Punto Unico di Accesso (PUA) presso la Casa di Comunità.

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA' PREVISTE

La Legge di bilancio 2022 (L. 234/2021, art. 1 comma 163) ed il Decreto del Ministro della Salute n. 77/2022 sui modelli e standard dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, affidano ai PUA o Punti Unici l'accesso, per le persone non autosufficienti, alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, definendo ruolo e funzioni di queste strutture. La normativa inserisce la presenza obbligatoria del PUA all'interno di tutte le Case della Comunità (sia Hub che Spoke).

La progressiva messa a sistema delle Case di Comunità nell'ASST di Crema vede l'implementazione nel 2023 del Punto Unico quale struttura fondamentale nel percorso di presa in carico della persona con bisogno sanitario e/o sociale con i seguenti obiettivi principali:

- Semplificare ed agevolare l'informazione e l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari;
- Promuovere l'integrazione tra attività sanitaria e attività socio-assistenziale;
- Avviare la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso la sua valutazione multidimensionale e, la definizione di percorsi personalizzati

Indicatori:

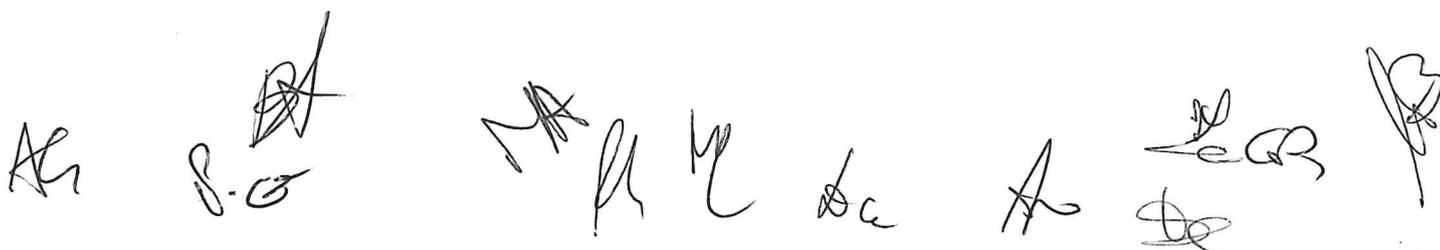
Attivazione del Punto Unico di Accesso (PUA) presso la Casa di Comunità

Azioni Previste

- Attivazione di gruppo di lavoro
- Definizione del modello organizzativo ed operativo
- Elaborazione della procedura
- Identificazione della sede e pianificazione dell'allestimento
- Attivazione del PUA
- Predisposizione di materiale informativo e comunicazione a tutti gli stakeholders (interni ed esterni)

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Guendalina Givoia, Ing Alex Zani, Dott.ssa Annamaria Bona



AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 2 - RAR 2023 comparto

“Progressiva messa a sistema delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 2 - RAR 2023 dirigenza

“Sviluppo delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale; definendo modelli operativi territoriali considerando comunque le eventuali specificità locali”

TITOLO PROGETTO

Gestione organizzativa e amministrativa delle attività di messa a sistema delle case di comunità, centrale operativa territoriale e distretto

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA' PREVISTE

Adeguamento amministrativo e organizzativo per la messa a sistema delle nuove strutture territoriali

Indicatori:

- Presentazione di procedure entro il 31/12/2023
- Apertura di nuove agende (cardiologia)
- Predisposizione di un percorso per l'attivazione dello sportello per il rilascio delle schede per gli STP

Attività previste:

- Predisporre delle procedure al fine di definire le attività amministrative da svolgere all'interno dei seguenti percorsi: ADI, PUA, Presa in carico paziente cronico fragile;
- Gestione di nuove agende aziendali (cardiologica) e implementazione di quelle esistenti per attività pazienti cronici e per ambulatori attivi nella Casa di comunità
- Definizione di un percorso con relativa attivazione di uno sportello per il rilascio delle schede per gli STP.
- Partecipazione a riunioni di presentazione e di aggiornamento delle attività concernenti la messa a regime della casa di comunità e la organizzazione del nuovo distretto
- Partecipazione a incontri informativi/formativi per le attività di cure primarie e supi

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Guendalina Givoia, Dr. Gianantonio Bianchessi

Le
AG BT MA MY DEFP CAR DE

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 3 - RAR 2023 comparto

“Integrazione e interconnessione nella disciplina di salute mentale, dipendenze, disabilità e sanità penitenziaria anche attraverso la sperimentazione dei budget di salute”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 3 - RAR 2023 dirigenza

“Integrazione e interconnessione nella disciplina di salute mentale, dipendenze, disabilità e sanità penitenziaria con indicazioni comuni di tipo amministrativo, contrattualistico, di accreditamento”

TITOLO PROGETTO

I disturbi dello spettro autistico nell'età adulta: definizione di una procedura di presa in carico nella ASST Crema

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA' PREVISTE

I disturbi dello spettro autistico sono disturbi del neurosviluppo a esordio infantile che coinvolgono le capacità di comunicazione e interazione sociale causando elevati livelli di disabilità. Tali disturbi persistono per tutta la vita della persona e necessitano di percorsi complessi volti a implementare e sostenere le abilità ai fini del miglioramento delle autonomie e della qualità di vita. La valutazione diagnostica è complessa e necessita della somministrazione di testistica specifica da parte di un'equipe multiprofessionale. A seguito della diagnosi, la presa in carico della persona assistita necessita di un intervento di tipo integrato, da quello psicoeducativo all'implementazione delle abilità sociali, dalla logopedia alla psicoterapia e, nei casi di maggior gravità o quando si associa un disturbo psichiatrico in comorbidità, l'intervento dello psichiatra. Gli interventi devono pertanto posti in essere da una équipe multiprofessionale (psichiatra, psicologo, logopedista, infermiere, terapeuta della riabilitazione psichiatrica, ecc), che articola gli interventi in relazione al livello di gravità e alle caratteristiche associate.

A tal fine, coerentemente con tutto quanto già in essere nella ASST Crema, è necessario tracciare un percorso di presa in carico attraverso la stesura di un documento integrato.

Indicatore: stesura di una procedura aziendale integrata alla documentazione già esistente in tema di autismo

Attività previste:

1. Analisi della documentazione presente in azienda
2. Analisi della letteratura e della normativa di riferimento
3. Stesura della bozza del documento
4. Revisione e condivisione della documentazione prodotta

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Virginio Salvi



AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 4 - RAR 2023 comparto

“Definizione di progetti finalizzati all’introduzione di tecnologie digitali innovative in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi/tecnici, ivi compresa la cartella clinica informatizzata”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 5 - RAR 2023 dirigenza

“Definizione di progetti finalizzati all’introduzione di innovazioni digitali innovative in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi e tecnici con particolare attenzione anche alla cybersecurity”

TITOLO PROGETTO

Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica (CCE) Regionale: implementazione nella ASST Crema

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

L’aumento significativo della digitalizzazione e una gestione clinica uniforme per l’intero contesto regionale grazie al coinvolgimento di un numero elevato di Aziende Sanitarie, rappresenta l’obiettivo generale di Regione Lombardia nella introduzione della CCE. Conseguentemente l’implementazione della CCE presso la nostra Azienda comporta un importante cambiamento organizzativo e nella gestione della documentazione sanitaria. Con la finalità di predisporre quanto necessario alla introduzione della CCE si definiscono gli elementi essenziali del progetto ed il coinvolgimento del personale.

Indicatori Dirigenza:

L’analisi di tutte le sezioni della CCE con restituzione *feedback* di fruibilità del modello proposto
Restituzione della documentazione comprovante gli elementi di integrazione

Indicatori Comparto:

Definizione del modello assistenziale unico di riferimento da implementare nell’ASST di Crema, tra quelli proposti dal tavolo tecnico regionale.

Azioni Previste Dirigenza

- Invio della documentazione suddiviso per le diverse sezioni
- Restituzione dei *feedback* di funzionalità delle diverse sezioni
- Invio dell’elenco delle prestazioni per interni per la configurazione nella CCE (radiologia, laboratorio, anatomia e trasfusionale)
- FUT: verifica delle integrazioni nella CCE (farmacia)
- Integrazione dei dispositivi medici con la CCE (ingegneria clinica)

Azioni Previste Comparto

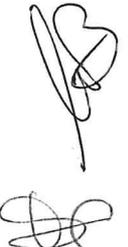
- attivazione di un tavolo tecnico
- identificazione di referenti di UO per la documentazione assistenziale
- mappatura della documentazione presente ed utilizzata da infermieri, altre professioni sanitarie e operatori di supporto
- identificazione del modello assistenziale infermieristico per l’Asst di Crema, tra i modelli proposti dal tavolo tecnico regionale
- definizione del progetto formativo da implementare finalizzato alla conoscenza del “modello” assistenziale scelto: scuola dei bisogni (prestazioni) o modello funzionale (Gordon) e relativi strumenti: diagnosi infermieristica (NANDA, NIC, NOC)

AGI DE DA P.C. MA FG ML DE AO LCR B

- evento formativo dei referenti relativo ai modelli assistenziali, diagnosi infermieristica e sistema di tassonomia

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Annamaria Bona, Dr. Sfogliarini

AGI  J.G.  M. de F. R.  

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 4 - RAR 2023 comparto

“Definizione di progetti finalizzati all’introduzione di tecnologie digitali innovative in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi/tecnici, ivi compresa la cartella clinica informatizzata”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 5 - RAR 2023 dirigenza

“Definizione di progetti finalizzati all’introduzione di innovazioni digitali innovative in una logica integrativa dei servizi sanitari e sociosanitari, amministrativi e tecnici con particolare attenzione anche alla cybersecurity”

TITOLO PROGETTO

Sviluppo delle competenze digitali nelle Pubbliche Amministrazioni: Syllabus, la piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA.

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA’ PREVISTE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha rilevato la necessità di potenziare e sviluppare le competenze digitali nella Pubblica Amministrazione affinché tutti i dipendenti pubblici siano in grado di operare attivamente in modo sicuro, consapevole, collaborativo e orientato al risultato all’interno di una pubblica amministrazione sempre più digitale.

A tal fine il Dipartimento della Funzione Pubblica ha istituito il nuovo portale della formazione denominato “Syllabus”.

L’accesso alla piattaforma Syllabus è consentito a tutto il personale dell’Azienda esclusivamente attraverso la propria identità digitale (SPID, CIE, CNS).

Syllabus consente a ciascun dipendente di:

- rilevare, anche attraverso un test in ingresso, il proprio livello di padronanza rispetto alle diverse aree di competenza;
- accedere ad un percorso formativo personalizzato, finalizzato a migliorare i livelli di conoscenza e competenza;
- rilevare, all’esito della formazione fruita, i progressi conseguiti in termini di livelli di padronanza sulle singole competenze. I progressi di ciascun dipendente saranno attestati dalla piattaforma attraverso certificati o riconoscimenti digitali.

Indicatore:

Il progetto consiste nell’effettuazione di iniziative formative per una durata complessiva di almeno n. 9 ore o nell’effettuazione di almeno n. 5 corsi con superamento del relativo test di apprendimento, come certificato dagli attestati digitali (Digital Badge).

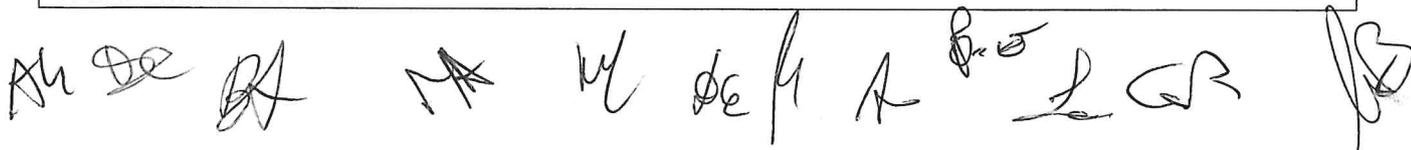
A tal fine ogni dipendente deve preliminarmente completare l’iscrizione individuale al portale in <https://www.syllabus.gov.it/> e scegliere il/i percorso/i formativo/i o i corsi disponibili che intende effettuare.

Qualora venga scelto uno dei 5 percorsi formativi disponibili relativi alla transizione digitale, il dipendente è chiamato ad effettuare il test di ingresso che consiste in un questionario con diverse tipologie di domande volte a individuare il livello di conoscenza (base, intermedio, avanzato) della materia, a seguito del quale è proposto un ventaglio formativo personalizzato.

La partecipazione al corso e il superamento del relativo test di apprendimento comporta il rilascio di un “Digital Badge”.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Dhebora Fontana



AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 5 - RAR 2023 comparto

“Sviluppo di progetti legati all’implementazione delle funzioni amministrative/logistiche anche in applicazione dei nuovi POAS”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 7 - RAR 2023 dirigenza

“Sviluppo di progetti legati alla programmazione e gestione amministrativa/giuridica/tecnica/sanitaria quali ad esempio: gestione magazzino; progetto sicurezza; rivisitazione mappa mezzi dell'emergenza; gestione/programmazione gare, procedure assunzionali; area accoglienza utenza; informatizzazione dei processi”

TITOLO PROGETTO

Integrazione del sistema informativo aziendale tra UOC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane e UOS Controllo di Gestione

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA' PREVISTE

In applicazione del nuovo POAS si rende necessario effettuare una revisione di tutti i centri di costo utilizzati dai diversi settori al fine di predisporre un documento unico di transcodifica.

Indicatore:

- Presentazione del documento unico (transcodifica)

Attività previste:

- Mappatura delle informazioni attualmente utilizzate per l’identificazione dei CdR nelle due UUOO con la specifica del destinatario finale del dato (ad.es. Regione Lombardia Fluper)
- Identificazione della storicizzazione del dato in SIGMA e relativo aggiornamento
- Raccordo dei CdR con le UUOO definite nel POAS mediante l’istituzione di una tabella condivisa
- Definizione della modalità di comunicazione di implementazione/variazione di CdR

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Dhebora Fontana, Dr.ssa Tania Damiano

Handwritten signatures and initials: P. B., An, BA, MA, fl, me, DE, A, DQR, B.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 7 - RAR 2023

“Sviluppo di progetti legati al miglioramento e perfezionamento della gestione delle agende ambulatoriali”.

TITOLO PROGETTO

Gestione delle liste di attesa: appropriatezza prescrittiva e saturazione delle agende

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA' PREVISTE

Regione Lombardia per contrastare il fenomeno delle liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali ha esteso le azioni anche sul versante della appropriatezza prescrittiva oltre che sull' incremento dei volumi di erogazione. Con al DGR 511 del 26.06.2023 ha introdotto la applicazione del protocollo RAO (Raggruppamenti di attesa omogenei), indicazioni operative per la prescrizione razionale delle prestazioni ambulatoriali più critiche, a partire da TAC e RMN della colonna.

Il progetto prevede l'applicazione delle indicazioni di appropriatezza prescrittiva RAO per la gestione delle liste d'attesa e la gestione delle agende in termini di totale occupazione degli slot.

Appropriatezza prescrittiva:

- ✓ Predisposizione di indicazioni operative alle UU.OO. in ambito di prescrizione di prestazioni ad alto costo radiologiche (TAC e RMN della colonna).

Indicatore: documento inviato alle UU.OO. con regole di prescrizione

- ✓ Verifica e controllo a campione dell'applicazione (periodo di 15gg su TAC e RMN erogati per esterni).

Indicatore: Report con risultati dell'applicazione

Completa saturazione delle sedute ambulatoriali:

- ✓ Estrapolazione dati dal gestionale CUP Camelia e analisi quotidiana degli stessi
- ✓ Monitoraggio e verifica degli slot ancora disponibili nei 2/3 giorni successivi all'estrazione dati
- ✓ Azione sulle agende con cambio di priorità degli slot non occupati, per rendere fruibili gli stessi, ed immediata pubblicazione sulla piattaforma regionale CCR

Indicatore: Report

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr.ssa Ines Galic, Dr.ssa Emma Bolzani

Handwritten signatures:
Aer, Pce, BA, AK, fly, my, de, ho, LeCR, se, [unclear]

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 8 - RAR 2023 comparto

“Sviluppo di progetti atti ad individuare misure di prevenzione, gestione e contrasto ad ogni forma di aggressione sui luoghi di lavoro”.

AREA DI INTERVENTO – MACRO OBIETTIVO 9 - RAR 2023 dirigenza

“Sviluppo di progetti atti ad individuare misure di prevenzione, gestione e contrasto ad ogni forma di aggressione sui luoghi di lavoro”

TITOLO PROGETTO

La revisione della procedura organizzativa di prevenzione e/o gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari

DESCRIZIONE PROGETTO – ATTIVITA' PREVISTE

La sicurezza sul lavoro è un tema di fondamentale importanza in ogni settore lavorativo, ma diventa ancora più cruciale quando si parla del settore sanitario. Il personale che lavora in una struttura sanitaria infatti è esposto a rischi specifici legati all'attività quotidiana che possono portare a gravi conseguenze per la loro salute e per quella dei pazienti.

In Italia, la sicurezza sul lavoro, è regolamentata dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, detto anche “Testo Unico” in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il decreto legislativo n. 81/2008 rappresenta un importante documento per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in ogni contesto. Ribadisce quanto determinato dal Decreto Legislativo 626 del 1994, ossia il diritto di tutti i lavoratori ad eseguire la propria attività in sicurezza. Esso prevede l'obbligo, per il datore di lavoro di valutare preventivamente e monitorare i rischi presenti in azienda, ivi compresi quelli del settore sanitario dove la protezione dei lavoratori è vitale e l'obbligo per il lavoratore di adempiere a quanto disposto dal datore di lavoro in tema di sicurezza, tra cui la conoscenza e la formazione relativa al decreto.

Uno dei temi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro è il tema della violenza a danno degli operatori sanitari. Anche le ultime indicazioni normative (*DGR XI/6902 del 05/09/2022 “Determinazioni in merito all'organizzazione delle attese e alla prevenzione di atti di violenza a danno degli operatori sanitari nel contesto del Pronto Soccorso”*) sottolineano coerentemente con la Raccomandazione Ministeriale (n.8 del 2007), quanto sia necessario garantire la sicurezza degli operatori sanitari coinvolti in processi assistenziali rivolti alla persona attraverso un percorso codificato di misure organizzative sulla modalità di prevenzione e gestione degli atti di violenza in ambito lavorativo, anche attraverso l'adeguamento di procedure Aziendali.

Il coinvolgimento degli operatori in tema di sicurezza non può non partire dal livello di conoscenza di base di tutti gli operatori del Decreto legislativo 81

Indicatori:

Completamento della formazione di base in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro (d. Lgvo 81)
Revisione della procedura aziendale di prevenzione degli atti di violenza verso gli lavoratori.

Azioni Previste:

- partecipazione agli eventi formativi relativi al decreto 81(per gli operatori che verranno inseriti nel progetto formativo)
- attivazione del gruppo di lavoro
- analisi degli eventi (comprensiva delle segnalazioni/richieste pervenute in portineria)
- elaborazione procedura

Ah p.e. DA ~~AA~~ AM de la LCR DE 